

Regolamento organizzativo e didattico del corso di dottorato di ricerca in Matematica

Dipartimento di Matematica e Fisica

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento di Ateneo dei corsi di dottorato di ricerca, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di dottorato di ricerca in Matematica (d'ora in avanti denominato più brevemente "corso").

Articolo 2

Obiettivi formativi e organizzazione del corso

1. Il corso ha lo scopo di fornire le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione (anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività) in Matematica.

2. I principali ambiti disciplinari cui si riferisce l'attività dottorale sono i seguenti: Algebra commutativa e non commutativa, Logica, Geometria algebrica e geometria differenziale, Teoria dei numeri, Analisi matematica, Sistemi dinamici, Probabilità, Fisica Matematica, Analisi Numerica, Matematica Applicata e Calcolo Scientifico, Informatica Teorica, Crittografia.

3. L'attività formativa è organizzata in:

- a) attività formative comuni, volte a fornire ai dottorandi le competenze relative alle tecniche e alle modalità di svolgimento della ricerca scientifica, nonché le conoscenze di base comuni per il perseguitamento degli obiettivi formativi del corso; in particolare, ogni dottorando dovrà frequentare le lezioni di quattro insegnamenti di livello dottorale e superarne i relativi esami entro la prima sessione di esami utile dopo la fine del primo anno di corso;
- b) attività formative specifiche volte a fornire e/o completare le conoscenze e abilità dei dottorandi; in particolare, i dottorandi dovranno partecipare ai "colloquia" organizzati dalla Sezione di Matematica o del Dipartimento di Matematica e Fisica ed ai "colloquia" congiunti organizzati dai dottorati in Matematica delle università di Roma; altresì dovranno partecipare ai seminari tenuti dai dottorandi del corso e ad altre eventuali attività seminariali previste dal corso;
- c) altre attività formative a scelta dello studente (quali, ad esempio, soggiorni di studio in Italia o all'estero, partecipazioni a workshop, scuole speciali, etc.) da svolgersi con l'approvazione del Collegio dei docenti del corso, che ne verifica la coerenza con il percorso formativo e/o con il progetto di tesi del dottorando.

Articolo 2 bis

Assicurazione della Qualità dei corsi di dottorato di ricerca

Il Corso si dota di un Sistema di Assicurazione della Qualità relativo ai requisiti per la progettazione dei corsi, la pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca, nonché il monitoraggio e il miglioramento delle stesse, in linea con gli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA), e le indicazioni fornite dal Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari predisposto dall'ANVUR e coerentemente con le indicazioni inserite dalle specifiche Linee Guida per

l’Assicurazione della Qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

A tale scopo, il Collegio dei docenti del corso si avvale della consultazione periodica con le parti interessate. Le opinioni dei dottorandi vengono raccolte sia attraverso i questionari OPID, sia attraverso riunioni periodiche con gli studenti, a cadenza almeno annuale; scopo di tali riunioni è di sollevare e discutere eventuali problematiche nelle attività formative e di ricerca, nell’offerta formativa e nella progettazione del corso, raccogliendo al tempo stesso proposte di miglioramento, che verranno poi discusse nelle riunioni periodiche del Collegio docenti. Altre parti interessate (enti di ricerca, imprese, etc.) vengono consultate periodicamente, in relazione alla definizione di nuovi progetti di dottorato co-finanziati o in collaborazione, nonché al monitoraggio di progetti di ricerca in corso.

Per una più efficace analisi della qualità del corso, delle problematiche e delle proposte emerse nelle consultazioni con le parti interessate e della progettazione di eventuali azioni correttive, il Collegio docenti si dota di un Gruppo di Riesame, che supporta il Coordinatore nelle attività di monitoraggio annuale, nonché nella predisposizione dei documenti correlati e concorre alle attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA. Il Gruppo di Riesame è composto da:

- a) il Coordinatore;
- b) tre docenti, membri del Collegio;
- c) un rappresentante dei dottorandi.

Articolo 3 *Composizione del Collegio dei docenti*

1. Il Collegio dei docenti del corso è composto:

- a) dai docenti universitari individuati nella proposta di attivazione;
- b) da due rappresentanti degli iscritti al corso, che partecipano alle riunioni dell’organo con funzione consultiva per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi del corso; essi non partecipano alle discussioni e alle deliberazioni riguardanti la valutazione annuale degli iscritti e l’organizzazione dell’esame finale;
 - a cui possono essere eventualmente aggiunti:
- c) primi ricercatori e dirigenti di ricerca, o ruoli analoghi di enti pubblici di ricerca;
- d) esperti di comprovata qualificazione, anche non appartenenti ai ruoli dell’università o altri enti accreditati, in misura comunque non superiore al numero complessivo dei componenti appartenenti ai ruoli dell’Università Roma Tre.

2. La sostituzione di componenti o l’ingresso di ulteriori membri nel Collegio, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa, è proposta dal Collegio al Consiglio di Dipartimento e formalizzata con decreto del Direttore del Dipartimento.

3. I componenti di cui alla lettera b) sono individuati mediante procedura elettorale indetta dal Direttore del Dipartimento sede amministrativa del corso. L’elettorato attivo e passivo spetta a tutti i dottorandi iscritti al corso (esclusi quelli in cotutela, iscritti in via principale in una università estera) al momento dell’indizione della procedura elettorale, per la quale si applica l’art. 41, comma 6 dello statuto di Ateneo, in base al quale il *quorum* di validità della votazione è pari al 15% degli aventi diritto di voto. L’atto di indizione fissa le ulteriori regole della procedura.

4. Il mandato dei componenti di cui alla lettera b) dura sino alla conclusione del ciclo formativo del rispettivo corso, ovvero alla cessazione dell’iscrizione qualora tale cessazione si verifichi prima del termine del ciclo formativo. Alla cessazione dalla carica di uno o di entrambi i rappresentanti, per

qualunque motivo avvenuta, il Direttore del Dipartimento procede all'indizione di una nuova procedura elettorale per la ricostituzione della rappresentanza.

Articolo 4

Attribuzioni e modalità di funzionamento del Collegio dei docenti

1. Il Collegio dei docenti:

- a) elegge al suo interno il proprio Coordinatore;
- b) organizza l'offerta formativa, sovrintendendo alla gestione da parte dei supervisori e dei co-supervisori dell'attività scientifica e didattica degli iscritti al corso;
- c) propone al Rettore la sottoscrizione di convenzioni di cotutela di tesi con atenei stranieri ai fini del rilascio di doppio titolo di dottore di ricerca;
- d) delibera in ordine alle valutazioni sull'attività dei dottorandi;
- e) delibera in ordine alla proposta di composizione delle commissioni giudicatrici per l'accesso ai corsi, poi nominate con Decreto Rettoriale;
- f) delibera in ordine alla designazione dei valutatori delle tesi per il conferimento del titolo di dottore di ricerca, poi nominati dal Direttore del Dipartimento;
- g) delibera in ordine alla proposta di composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento del titolo di dottore di ricerca, poi nominate con Decreto Rettoriale;
- h) riferisce al Consiglio del Dipartimento in merito all'organizzazione e alle attività del corso;
- i) propone al Consiglio del Dipartimento l'attivazione annuale e la previsione del numero di posti;
- j) propone al Rettore, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del Regolamento di Ateneo dei corsi di dottorato di ricerca, eventuali modifiche o integrazioni al bando per l'accesso;
- k) propone al Consiglio del Dipartimento la stipula di convenzioni con altre università o con altri enti pubblici e privati;
- l) propone al Consiglio del Dipartimento l'adozione del presente regolamento, nonché le sue successive modifiche e integrazioni;
- m) propone al Consiglio del Dipartimento le modifiche o integrazioni della propria composizione.

2. Il Collegio dei docenti si riunisce, in presenza o secondo le norme contenute nel [Regolamento di Ateneo per lo svolgimento delle adunanze telematiche degli organi collegiali](#), in tempo utile per espletare i compiti ad esso attribuiti; di regola, secondo un calendario prestabilito, almeno ogni due mesi e ogniqualvolta il Coordinatore lo ritenga opportuno. La convocazione è effettuata a mezzo posta elettronica dal Coordinatore almeno cinque giorni prima della riunione stessa, con l'ordine del giorno articolato per punti specifici. Il termine di convocazione può essere ridotto in caso di particolare urgenza.

3. Le riunioni del Collegio dei docenti sono presiedute dal Coordinatore o in sua assenza dal Vice Coordinatore qualora anch'egli sia assente, dal professore ordinario più anziano presente alla seduta e sono valide se coloro che hanno titolo a parteciparvi sono stati regolarmente convocati ai sensi del comma precedente e intervenga la maggioranza assoluta dei componenti dell'organo. Nel computo per determinare la maggioranza predetta non si tiene conto degli aventi diritto che abbiano giustificato previamente per iscritto la propria assenza e si tiene conto dei docenti in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità od in alternanza, ex art. 17 D.P.R. n. 382/1980, soltanto se intervengono all'adunanza.

4. Le deliberazioni del Collegio dei docenti sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, salvo i casi in cui la legge o la regolamentazione di Ateneo preveda maggioranze differenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore o di chi presiede in sua vece. Qualora una deliberazione debba essere

adottata con la maggioranza assoluta dei componenti si tiene conto dei docenti in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità od in alternanza, ex art. 17 D.P.R. n. 382/1980, soltanto se intervengono all'adunanza. Le votazioni si svolgono per alzata di mano.

5. Alle sedute del Collegio dei docenti non possono intervenire estranei, salvo che ne sia ritenuta opportuna l'audizione per la trattazione di determinati argomenti. In questo caso il Coordinatore dispone l'invito e il Collegio dei docenti lo ratifica all'inizio della seduta. Gli estranei devono lasciare la seduta all'atto delle votazioni.

6. Nessuno può prendere parte alla discussione e alla votazione su questioni che lo riguardino personalmente, o che riguardino un suo parente o affine fino al quarto grado.

*Articolo 5
Accesso al corso*

1. La procedura di selezione per la formazione della graduatoria di merito ai fini dell'ammissione al corso si svolge con la seguente modalità:

- valutazione dei titoli e colloquio (in sessantesimi: 30+ 30);

*Articolo 6
Supervisori e cosupervisori*

1. Il Collegio assegna a ciascun dottorando un supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti anche tra soggetti esterni al Collegio, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del Collegio medesimo, secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- il supervisore viene assegnato dal Collegio dei docenti alla prima riunione utile dopo il decreto di nomina dei vincitori del concorso di ammissione; su richiesta del dottorando, approvata dal Collegio dei docenti entro la prima riunione utile dopo l'inizio del secondo anno di corso, il supervisore può essere sostituito da un docente o esperto di comprovata qualificazione, che seguirà il dottorando fino al completamento del corso.
- il o i co-supervisori vengono assegnati dal Collegio dei docenti entro la fine del secondo anno di corso.

2. Le principali funzioni e responsabilità dei supervisori e dei co-supervisori sono:

- durante il primo anno di corso aiutano il dottorando a definire il piano formativo;
- dal secondo anno seguono e consigliano il dottorando nella elaborazione del lavoro di tesi (inclusa la programmazione delle attività formative specifiche);
- sottoscrivono la relazione sullo stadio di avanzamento della tesi di cui all' art. 10 comma 1 lett. a);
- sottoscrivono la relazione finale da allegare alla consegna della tesi (art. 10, comma 1 lett. b).

*Articolo 7
Piani formativi dei dottorandi*

1. Il piano contenente la descrizione degli obiettivi di studio e di ricerca di ciascun dottorando e dei relativi programmi di attività per ogni anno di corso, compresi gli eventuali periodi di soggiorno all'estero ai fini della verifica della sostenibilità finanziaria, è sottoposto da ciascun dottorando, d'intesa con il proprio docente guida, all'approvazione del Collegio dei docenti secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- i dottorandi del primo anno di corso devono consegnare tempestivamente alla segreteria del dottorato, e in ogni caso entro i primi tre mesi del primo anno, il piano di studi, concordato con il Coordinatore e sottoscritto dal supervisore, contenente almeno due insegnamenti di cui dovranno superare l'esame entro la fine del nono mese del primo anno di

corso;

b) due mesi prima della fine del primo anno i dottorandi devono consegnare al collegio dei docenti il piano di studi completo e superarne i relativi esami entro la prima sessione di esami utile dopo la fine del primo anno.

2. I piani formativi, approvati con le eventuali modifiche deliberate dal Collegio dei docenti, costituiscono riferimento per la verifica annuale, da parte del Collegio medesimo, dell'assolvimento degli obblighi formativi da parte di ciascun dottorando.

Articolo 8
Verifiche del profitto

1. Il Collegio dei docenti verifica l'assolvimento degli obblighi formativi di ciascun dottorando, definiti nel relativo piano formativo, secondo le seguenti modalità e tempistiche:

a) entro la fine del primo anno di corso i dottorandi devono presentare un seminario di carattere generale nell'ambito dei propri interessi scientifici. Tale seminario, assieme alla verifica del superamento degli insegnamenti di cui all'art.7 comma 1 lett. a), fa parte integrante della valutazione per il passaggio al secondo anno;

b) entro la fine del secondo anno di corso i dottorandi devono presentare un seminario sull'avanzamento del progetto di tesi. Tale seminario assieme alla verifica del superamento degli insegnamenti di cui all'art.7 comma 1 lett. b), è parte integrante della valutazione per il passaggio al terzo anno.

2. Qualora una verifica risulti parzialmente negativa, ovvero in presenza di giustificati motivi di impedimento al completo assolvimento degli obblighi formativi del dottorando, il Collegio dei docenti può deliberare di procedere alla ripetizione della verifica annuale del profitto. Tale ripetizione ha luogo in data differita per non più di due mesi rispetto alle tempistiche di cui al comma 1 e per una sola volta nel triennio di corso di ciascun dottorando. Qualora tale caso si verifichi per un dottorando con borsa, all'atto della ricezione del verbale del Collegio con cui è disposto il differimento della verifica annuale, l'amministrazione procede immediatamente alla sospensione della borsa, la cui erogazione, comprensiva degli eventuali arretrati, riprende al momento dell'acquisizione del verbale con cui il Collegio esprime il proprio giudizio positivo sul superamento della verifica da parte del dottorando e sul regolare proseguimento delle attività formative.

3. In caso di giudizio negativo definitivo, il Collegio delibera la decadenza del dottorando dal corso e il diritto alla fruizione della eventuale borsa di studio cessa dalla data di tale delibera. L'esclusione dal corso del dottorando è quindi disposta con provvedimento del Dirigente competente.

Articolo 9
Adempimenti organizzativi, amministrativi e didattici

1. Per lo svolgimento delle loro attività, tutti gli iscritti al corso sono tenuti ad osservare le seguenti indicazioni:

a) le opzioni di frequenza di corsi/seminari presso *Roma Tre* devono essere formalizzate con comunicazione inviata alla Segreteria del Dottorato;

b) le richieste di autorizzazione alla partecipazione a scuole/corsi/seminari fuori sede devono essere trasmesse al Coordinatore del Dottorato, e alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento;

c) le richieste di autorizzazione per i periodi di soggiorno per studio e/o ricerca in Italia devono essere trasmesse al Coordinatore del Dottorato e alla Segreteria Amministrativa prima della partenza;

d) le richieste di autorizzazione per i periodi di soggiorno per studio e/o ricerca all'estero devono essere trasmesse al Coordinatore del Dottorato e alla Segreteria Amministrativa prima della

partenza;

e) le richieste di rimborso devono essere autorizzate dal Coordinatore e trasmesse a alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento.

2. Per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo-contabile devono essere osservate le disposizioni e le procedure vigenti presso il Dipartimento sede del corso di dottorato.

Articolo 10

Budget per l'attività di ricerca dei dottorandi

1. Per ciascuno dei tre anni di corso, tutti gli iscritti usufruiscono di un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero, determinato nella misura del 10% dell'importo annuo lordo percepiente. Tali somme possono essere utilizzate, a seguito di autorizzazione del Collegio, per le seguenti spese:

- *missioni in Italia e all'estero;*
- *iscrizioni a convegni, seminari, ecc..., comprese eventuali quote associative individuali qualora comportino un vantaggio economico sul costo di iscrizione;*
- *materiali di consumo per la ricerca (es. supporti audiovisivi, fotocopie, materiale di cancelleria, elettrico, elettronico);*
- *spese di pubblicazione, traduzione e supporto alla traduzione;*
- *formazione specifica finalizzata alla ricerca (es. corsi di lingue);*
- *volumi e articoli, sia in formato cartaceo che digitale;*
- *supporti informatici alla ricerca (es. licenze software);*
- *apparecchiature informatiche a supporto della ricerca (es. personal computer, tablet, monitor, tastiera, webcam, tavoletta grafica)*
- *quote associative a società scientifiche nazionali e internazionali*

Articolo 11

Esame finale

1. Il Collegio avvia le procedure per l'ammissione dei dottorandi all'esame finale per il conferimento del titolo di dottore di ricerca secondo le seguenti modalità e tempistiche:

a) entro la metà del terzo anno di corso il dottorando presenta una relazione sullo stadio di avanzamento della tesi con una sintesi dei risultati ottenuti;

b) entro la fine del terzo anno di corso il dottorando consegna la tesi al Collegio; contestualmente consegna una relazione finale, sottoscritta dal supervisore e dai co-supervisori, sulle attività svolte durante il corso e sulle eventuali pubblicazioni effettuate.

2. Il Collegio, tre mesi prima della fine dell'ultimo anno di corso propone per ciascun dottorando i nominativi di almeno due valutatori non appartenenti a Roma Tre e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno è un docente universitario. I valutatori, che possono appartenere a istituzioni estere o internazionali, sono nominati, previa accettazione di una clausola di riservatezza sul loro operato, con decreto del Direttore del Dipartimento.

3. La tesi viene presentata entro la fine del terzo anno di corso al Collegio dei docenti, che successivamente la invia ai valutatori. I valutatori esprimono per iscritto, sulla base di uno schema predisposto dal Collegio dei Docenti ed entro due mesi, il proprio giudizio analitico sulla tesi, proponendone al Collegio dei docenti l'ammissione alla discussione pubblica (eventualmente segnalando l'opportunità di modifiche di modesta entità) o il rinvio per un periodo di tre o sei mesi, se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni.

4. Il Collegio dei docenti, sulla base di una valutazione comparata dei giudizi dei due valutatori si

esprime sulla ammissione del dottorando all'esame finale o sul rinvio, e propone al Rettore la composizione della Commissione di esame finale.

Articolo 12

Norme finali

1. Il presente regolamento è predisposto dal Collegio dei docenti del corso ed è approvato dal Consiglio del Dipartimento sede amministrativa del corso, cui spetta di deliberare anche le eventuali successive modifiche e integrazioni, su proposta del Collegio.